Mercato in espansione Pochi però i punti di vendita

La Mondadori ha compiuto ottant'anni e li festeggia, fra La mondadori na compiuto ottant' anni e il testeggia, fra i altio con un convegno internazionale, che avrà por tema al librocome bene di consumo a che si svolgerà domani e dopodomani a Roma, nell'aula magna della Libera Università Internazionale degli atudi sociali, di viale Pola 12 Editori, distributori e librai di quatro Paesi (Stati Uniti, Gran Bretagna, Franda e Italia) metteranno a confronto le asperienze di produzione promozione e distribuzione il momento del libro in Italia è favoravole: il mercato a è ampliato negli ultimi quattra anni i lattrat por paesati di 45 e 155 e prosposa dello mustatra anni i lattrat por paesati di 45 e 155 e prosposa dello mustatra anni i lattrat por paesati di 45 e 155 e prosposa dello mustatra anni i lattrat por paesati del 45 e 155 e prosposa dello mustatra anni i lattrat por paesati del 45 e 155 e prosposa dello mustatra anni i lattrat por paesati del 45 e 155 e prosposa dello mustatra anni i lattrat por paesati del 45 e 155 e prosposa dello prosposa dello de quattre anni i lettori sono passati dal 45 al 56 per cento della popolatione e di questo 58 per cento le donne costituiscono poco pò della metà. Ma esistono ancora pesanti limiti nel sistemadistributivo. Basti dire che in 8500 comuni sotto i centomia abitanti esistono solo 186 librarie, mentre esiste un potenziae ampliasimo di punti di vendita assolutamente inutilizzato (ad esempio 64 mila tabaccheria e 28 mila

mondo È una delle più belle e atroci parabole di una grande pietas che Leavitt ha per il mondo che lo circonda, della sua acuta percezione di un cambiamento che va do-verosamente e dolorosamen-

vertosamente e dolorosamente vissulo e raccontato. Un libro così non poteva non scuotere l'America Die rito il suo iono di sentimentale rassegnazione, dietro il suo sofisticato realismo da post-catastrofe, Leavitt ha detto alla sua nazione ciò che già un autore come John Cheever, aveva cercato di spiegare con cronache eleganti i erateri che si aprono nello smalto dell'America più conformista, tutta salute e sicurezze

La verità

di Artù

MARION ZIMMER BRADLEY

eLe nebbie di Avalon», Longa nesi & C , pp 854, L 25 000

Tra storia e leggenda, connublo buono per la fabulasione di sempre Chi ci dirà
la verità su Ariu re, su Ginevia regina, su Lanciliotto e i
Cavalieri della Tavola Rotonda; La storia dice Morgana fala — e accedotessa.

La storia della Tavola Rotonda; La storia dice Morgana fala — e accedotessa.

La storia dice Morma che i preti del Cristo
Bianco venissero a costellarla di santi e leggende. Niente male come ribaltone letterario il papa di Roma e i suoi
apostoli intonacati (da tonaca) trasmutano in leggenda,
Meriino mago, Avaion, Cameiot e i druidi assurgono a
storia. Il racconto, diretto, di
Morgana si propone quindi
come del di di di di di di
marta il racconto, diretto, di
Morgana si propone quindi
come del un contune. L'epicità di gesta e amori, afirancata dai leggendari e oramacata dai leggenda storica è la donna in quanti ali
donna — Morgana, Igraine,
viviana — e solo a lei e attraverso (letteralmente passano va frira le nebble per penetrare nel magico regno di
Avalon propostic come metafora del sogno e dell'umano

The New York Times
Book Review ha detto di
quest'opera «Leggere questo
libro è un'esperienza emozionante e magica () Un romanzo magnificamente riuscito Ecco, suila quantità di
questo romanzo ho ben poco

questo romanzo ho ben poco da ridire è davvero tanta; sulla qualità, i dubbi, perso-nalissimi ovviamente, sono

Valentin

e i sogni

tiomenica della vita», Einaudi, pp. 198, L. 18 000

Valentin Brû è un soldato (semplice) A Bordeaux, net 36, non ha plu vogila di far il militare No, vorrebbe diventare netturbino Di quelli che, con la scopa, s'infilano sotto le macchine per pulire bene il macchine dall'età non più tenera e dal l'inguaggio buffo e sboccato, che gil ha messo gli occhi addosso Be',

but tenera e dai ninguaggio buffo e shoccato, che gil ha masso gli occhi addosso. Bei liui non ha niente in contradicosi anno con contradicosi e dalla merceria bordolese, traslocano in un negozio di cornici, a Parigi Valentin non fa grandi affari Per passare il tempo, studia il tempo che passa. Esercitandosì a fissare ia lancetta dei minuti sui grande orologio di fronte Ma, impossibili reggere piud quattro minuti, senza divagare nel sogno, appunto, perdere ia torio la moglie, Julia Julie Segovie, invece di starsene a casa, fa la chiromante finche no viene colta da ictus (ma poi yalentin) la sostituisce, travestendosì da Madame Saphir, E riesee molto bene

Valentin' la sostituisce, travestendosi da Madame Saphir E riesce molio bene Perche in fondo è un profeta, Valentin Poi, parte per la guerra Ed eccobo di nuovo soldato (semplice), alla fine del libro, nel caso dei treni affoliati Come nel dipinto di Bruegliati Come nel dipinto di Bruegliati con el comenzo sono tratti da una frase di Hegel su questo pittore) in cui l'evento importante la caduta di Icaro è un particolare quasi irrilevante del quadro, ognuno di nol come Valentin, è insieme il centro e il dettaglio di un vasto mondo piacido e indifferente Raymond Quencau, in

ivan Della Moa

Romanzi

Orsola e gli altri

MINNIE ALZONA, «Le corone di Undecimille», Edizioni Paoli-ne, pp. 120, L. 14 000

Con il romano breve La corona di Undecimilia, Minime Aizona coglieguazia il vomento dorico ricco di suggestioni, di tumulti e trasformazioni profonde quel particolare scorcio dei Mediovo in cui licrolio dell'impero romano coincide con le invasioni degli eserciti dei Nord Europa, in particolare quello dei Lengobardi che per secoli avrebbero poi segmato il destino, is cuitura, lorgani zazzione sociale in In questa cornice di duri scontri e crisi multiple, dunacontri e crisi multiple, dunaconte in transpara dei una nave spiendente doro e di porpora. Adjaccompagnate ia principeza e dei unitera squara di dame e cavalieri, tutti destinano le ragazza e faranno una strage della comitiva. Così vuole, appunto, la leggenda di Sant'Ornola che, con quel visggio, andava incontro al suo promesso sposo, col patto che il giovane si La vicenda di Undecimila.

con que i viago, andava nocontro al suo promesso sposo, col patto che il giovane aconversiase alle religione cristiana.

Vicenda di Undecimila, e della principesso Croola,
èraccèntata da Minnie Alsoina secondo il filo di una tradigione ormal accettata, tuisivia enza sospetti di agriografia, Minnie Alsona, di oricine genovesa, si inacrive in
una risipetta cerchia di autori la cull'apprazione cattolica
non esci ide ne umitia la percettività della Storia, ansi la
sealta, Minnie Alsona, il cul
maggiore estio narrativo è il
romatas Coma vigile (edito
la lizzo via cere attafa,
in el labirinto del Medicevo, di
cul è anzi una profonda conoscitrice
Ciò che in particolare dà

cui è ansi una protonca co-nacitrice Ciò che in particolare dà sostanza e rilievo a La com-na di Undecimilla è il senso corale della vicenda. La ligu-ra della protagonitar appre-senta il minagine della lolta, dell'sunor che dà voca e tutti, il volto anonimo che rissau-me il volto della gente, che proprio per questa sua rap-presentatività. acquista un'inconfondibile individua-lità.

Inisero Cremaschi

America infranta

DAVID LEAVITT, eLa lingua perduta delle grus, Mondadori, pp. 285, L. 22 000

Al centro de La lingua perduta delle gru, primo romanzo di David Leavitt, ci sono ancora le vitte nascoste, in una New York dal colori smorti che ha perso il suo fuigore di metropoli devanguardi che madre, compando in una scuola, un fire della persona della compando in una scuola, un fire della colori d

na, ma li cracke già avvenulo introdotti dalle pagine sicure di una narrazione che
cha ripreso il iento passo ottocentiesco, ci ritroviamio tra
di morti appropriato di concentiesco, ci ritroviamio tra
di morti appropriato di concontrata de praticata di
nascosto del padre, tra i dubdi e le rabbie di una moglie
confusa Tutto il romanzo e
pervaso dalla rivelazione purificatrice il figito che conressa il as uso omosessualità a
genitori, il padre che rivelera
a sua, fila con con di
può coraggio i ha spinto ad
una sofferia presa di coscienza
Alla fine, la distruzione

una sofieria pressi di coscienza
una sofieria pressi di coscienza
ine, la distruzione
del nucleo familiare e il segnale di un'autentica apertura alla vita, per quanto tristemente liricà sia la sua essenza Come tristemente lirisone il caso, insertio nel rosone di caso, insertio nel rotato, per quanto traumatico,
napporto con il mondo li
namo, con il mondo li
nadre, che, fissando dalla
una finestra le gru meccanirie di un cantiere, smette di
langere e inisia a minuscri
per di un cantiere, smette di
langere e inisia a minuscri
mondo di li oro ronMadre meccanica, spechio sconvolto, incubo disunano, questo estio appare
ur sempre una serena aci

«Compagni, addio»: sensazione dopo sensazione sparisce la storia

Camera con svista

GIAMPIERO MUCHINI,
-Compagna addiedori, pp 144, L 15000

-Un'opposizione

- Stra/Sinistra non ha più alcun significato alia vigilia
del terzo miliennio dell'avventura umana «Questo libro accompagna come a un
runerale miti e idee che per
mezzo secolo hanno segnato
la nostra storia civilela Gilampiero kughini — 46
anni, inviato speciale dell'Europeo, già fondatore di
-Giovane critica, rivista sessantottina, esperienza giornalistica a -Paese Sera e a
-Mondoperatos — è di rango
-spocale-planetario e atterrirebbe le menti più intrepide
e potenti II libro. Compaggii, addios, è un soienna
commiato a veent'anni di recommiato a veent'anni di resanta e Settantas, a coperalsimo, solidarismo piagnone,
assemblearismo, terzomondismos, ma anche alle notti
dolelssime- dei maggio parigino, quelle in cul giungeva

piano delle personali sensa-zioni, ma è davvero troppo poco per portare a sentenza questioni assai complicate come l'origine del terrori-smo o la natura del fascismo Accumulando sensazioni

ognuto rende, tutt'al piu, testimonianza delle proprie
passioni Quanto a convincere è, ovviamente, un aitro discorso Così il lettore può soltanto prendere atto, che per
l'autore sio ancol técale per
capire la genealogia del terrorismo è l'Europa della Resistenza», o che «Mussolini
era nient'altro che un allievo
il Lenini
Nello stesso modo si può
solo registrare l'ammirazione per Craxi, che è riuscito a
togliere ai sindacato quattro miserabili punti di cui
siotteva la stampa americanae e per sia ciassee di Enzo
Biffi Gentiti nel congedarsi
dalla scena pubblica dopo lo
scandalo torinese dell'83. Un



fuoco di fila di disinvolte dichiarazioni d'amore (la adamantinas figura di un pariamentare missino, ia riabilitazione di un antisemita, il
genio di Dino Grandi che vore fastati auta binistraje di
ripudi (lo Statiuto dei lavoratori, ia 180 sui manicomi, la
cantilena francofortese di
Franco Fortini). C'è anche
uno squarcio sentimentale,
durante il quale una donnabella come Luciero- bissiste
mundiai 82 sfilandosi la gonna un po' di piu ad ogni attacco della nazionale. Il che

le vale l'appellativo di «cerbiatia», messo fuori legge già a partire dai film porno degli anni Cinquanta.

Ma al momento di rendere qualche spiegazione, di spendere qualche spiegazione, di spendere qualche spiegazione, di spendere qualche spiegazione, di spendere qualche argomento che sorrega questo decreto che statuisce la morte delle ideologie, li libro è già finito Alcuni, numerosi, secoli di sioria del pensiero politico si chiudono con pocche norme di buona condotta. Elspete suno ti paria, mettera in fila tutte le volte che è necessario, mai mettere gil occhi e i pensieri addosso alla moglie di un amico e arrivare puntuale agii appuntamenti Molto, molto poco anche soltanto per siglare un addio Anche le delusioni, anche le conclusioni più dichiaratamente caute e minimaliste meritano di essere raccontate in mindo meno approssimativo Quante cose in quet

Folla

d arte moderna una italiana

La storia di Scheiwiller

La mostra «Arcana Schewiller - gli archivi di un editore», aperta nelle sale della Villa della Fernezina (fino all 11 aprile), ripercorre i itinerario culturale della casa editrice milanese

ripercorre l'itinerario culturale della casa editrice milanese attraverso volumi, fotografie, disegni, manoscritti e incisioni e riporta i attenzione sul carattere più mecenatico che imprenditoriale del suo fondatore, Giovanni Schelwiller A distanza di 62 anni dalla nascita, sotto i siglia calli insegna del pesce d'oros (dal nome di una trattoria milanese), la casa editrice ha mantenuto lo stesso carattere artipianale, prazioso ed occentro degli esporii, quando colo Giovanni Schaluvillar.

libraio stipendiato dalla Hospli, lanciò sul mercato due colla

- inaugurata con una

bibbia. Rispetto alle tante vacuità lette su questo terme, e ai troppo induigent silenzie, il capitolo si presenta come un modelio di analisi rigorosa, non inficiato de alcuna pur comprensibile emotività, e invece attento a cogliere le molteplici implicazioni culturali e politiche di un fenomeno così contro-

Generosità inglese

HOLDERN FURBER, elimperi rivali (1600-1800)», il Muline, pp. 503, L. 46 000

Holdern Furber, considerato negli Stati Uniti il fondatore degli studi moderni sull'asia sud-orientale, racconta la storia dell'espansione suropea in Asia durante il XVII «XVIII «colo, al termine della quel continente sarà sotto il sostanziale controllo britanziale controllo britanziale.

la quale una cela setta di la quel continente sarà sotto il sostanziale controllo britanico.

La corsa delle compagnie verso l'India cominito nel 1598, quanto l'amminio per le compagnie verso l'India cominito nel 1598, per le compagnie olandese Van Neck per la compagnie del perio continuito del perio delle Indie, mentre nel 1602 anche la oprecce repubblica olandese impose la fusione alle proprie compagnie in un'unica Compagnia del Paesi Bassi Nel 1801 sepoy indiani a bordo delle Essi Indiaman arrivano in Egitto per cacciarvi le truppe di Napoleone Alle compagnies subentravano gli Stati.

E fin qui tutto bene. Ciò che inquieta è che l'azione delle scompagnies sia presentata come un'attività priva di qualistasi dorma di imperialismo bassata sullo afruttamento e si sottenga l'esistenza di rapporti sociali re europei e asiatti e come regolati dal reciproco rispetto e risposi del periore con avrebbero fatto altro che stimolare le economie del Paesi con cui sono venute in contatto. Davvero troppo ottimismo.

Gianfranco Berardi

Gianfranco Berardi

Gli antichi

Domestici

Storie

Umberto Curl

ed eccentrico degli esordi, quando cioè Giovanni So

nonografia sul nuttora lombardo Arturo Tosi

in una mostra a Roma

JACQUES BEAUCHARD, «II potere delle folles, Lucarini, pp 153, L. 15 000

protettiva

Esiste una distinzione fra folia e massa? Abitualmente si usano i due termini come sinonimi E non solo nel linguaggio del senso comune Gustave Le Bon nel suo «La psicologia delle folie e Sigmund Freud in «Psicologia delle folie» considerano i due stati come facce di uno stesso problema, David Riesman ne «La folia solitaria» non é da meno di Elias Canetti che in «Massa e potres identifica il movimento di massa con la dinamica di folia.

Secondo Beauchard invece e siste una ben precisa distinzione tra la massa (moltitudine densa di individui fisicamente vicini ma soggettivamente separati) e la folia (molitiudine di individui fisicamente soggettivamente legati gli uni agli altri al punto di fare corpo). La massa è indistinta, anomica, la folia al contrario può anche esprimere una sorta di identità e intimità comuni. Magari espresse in maniera aggressiva, turbolenta o eccessivamente giotosa (la manietassione politica e sindecia di protesta, la festa, a

cessivamente giotosa (la ma-nifestazione politica o sinda-cale di protesta, la festa, la vittoria sportiva). In ogni ca-so molteplici e variati sono i modi di aggregarsi e affol-larsi. Come dire c'è modo e modo di essere folla. Certo la tendenza a diven-tare uomo-massa, innescata dall'avvento della società in-diustriale, reca con se non po-chi rischi distruttivi, allo stesso modo in cui la dipa-stesso modo in cui la dipachi rischi distruttivi, alipmica di folia pul i di dismica di folia pu tranzaprentusiamo in partico, la ferica il tragedia. Il riferimototalio motte di finere dello
dicobilgo. Tuttavia è certo
che di fronte alla trasmissiome del bombardamento nucleara, non staremmo seduti
di fronte alla cievisione ad
attendere dello
attendere dello
mottitudine che attenua le emozioni, proteggi
dalle paure, dail'angoscia.

Giorgio Triani

Giorgio Triani

Giorgio Triani

e pentito

La prima impressione di lettura è quella di compiere un'esplorazione di carattere geologico e paleontologico. La stratificazione delle categorie teoriche, delle ascendenze culturali, delle stesse forme lessicali è percepibile a occhio nudo «grottandon Heidegger e Wittgenstein, Apele Bachelard, emergono prima Benjamin e Adorno, poi Marx ed infine Hegel In principali filoni culturali che, a ondate successive hanno influenzato la ricerca filosofica italiana negli ultima questo lesto come concrealoni sedimentate, come reperti significativi di uno scorio di storia dottrinale ricca e magmatica Ma non appena ci si inoltra nell'ingens sylva dei libro di Virno, l'impressione iniziale si dissolve rapidamente, per effetto di una

interest Marnon apper mistace Marnon apper de libro di Virro, l'impressione iniziale si dissolve rapidamente, per effetto di una trattazione che evita ogni pur possibile rischio di ecciettismo o di encichopelismo erudito Nessuno degli autori citati figura, infatti, come campione «fossile» come pretesto di esercitazione accademica, al contrario il autore riesce a giovarsi di una molteplicita di riferio attririe un ragionamento risgoroso e complesso, di taglio schiettamente speculativo Nel panorama della recente produzione filosofica italiana, prevalentemente caratterizzato da lavori orientati in senso storiografico, o di artitula in senso storiografico, o di stistique, perciò, per la secita ambiziosa di volersi propre come contributo stretamente filosofico, oltre che per loriginalità dell'impositorio e margine, che neil analisi «materialistica» condotta nei testo, trova posto anche un capitolo sulla cultura del pentimento, che l'Autore (imputato nel processo i aprile») ha redatto in stato di detenzione nell'area omogenea del carcere di Redictiva del pentimento, che l'Autore (imputato nel processo i aprile») ha redatto in stato di detenzione nell'area omogenea del carcere di Redictiva del pentimento, che l'Autore (imputato nell'area omogenea del carcere di Redictiva del pentimento, che l'autore di processo del presidento del pentimento, che l'Autore (imputato nell'area omogenea del carcere di Redictiva del pentimento, che l'Autore (imputato nell'area omogenea del carcere di Redictiva del pentimento, che l'Autore (imputato nell'area omogenea del carcere di Redictiva del pentimento, che l'Autore (imputato nell'area omogenea del carcere di Redictiva del pentimento). vicende di Glunöne, di Quirino, di Mercurio, ecci diventano, nell'abile scrittura della
Agizza, dei piacevoli racconti, che non rilevano solo l'evento, ma anche gli umori
dei personaggi in gioco. Il
voluto andamento cronachisitico avvia, con confidenza,
l'incontro con i signori del
Pantheon romano, grazie a
tale appreccio essi acquistano una fisionomia più alia
puona, simpatica Con simili
preamboli è agevole il passaggio a reconsidera di diden la consulta della di diden la consulta di di di
den la consulta di di
consulta di di di
consulta di di di
consulta di di di
consulta di
consulta
consulta di
colo di

Umberto Albini .

•

Comprati e (spesso) invenduti

Scorrono sulle vetrine agghindate infinite copertine
ormai, sigiate da piccole o
grandi firme, tra Pansa, Blagi, Angelini e una fitta schiera di oscuri emergenti Glornalisti, signori, otti E infatti
qualche volta campeggiano
nelle classifiche piu alte,
vendutissimi (se le classifiche, ovviamente, meritano
rispetto) La fortuna non vale per tutti La cronaca (e
cronaca resta anche quando
ci si avventura nelle maglie
ben più complicate delli storia) dura lo spazio di un mattimo il destino per moti af e
conocidere in un magazzino,
che è solo l'anticamera dei
macero.

Il libro scritto come fosse

macero.

Il ilbro scritto come fosse un giornale brucia i suoi protagonisti, scriventi o stampati, e soprattutto i suoi iet-

tori, senza raddrizzare i bilanci dell'editore, anche se si
tratta di Mondadori
Proprio Mondadori Che
giganieggia sempre e giganteggia anche nella razzia in
campo giornalistico, pronto,
soliectio a raccogliere e guidare ambizioni e presunzioni, vocazioni e specializzazioni Nella rete sono finiti
(tittamo per amore solitanto- di eronaca, sastiandotio di eronaca, sastiandotio il conaca, sastiandopio Enzo Magri, chi si dileta
pio Enzo Magri, chi si dileta
pio Enzo Magri, chi si dileta
di e casa il reteraria), ad esiepio Enzo Magri, chi si dileta
di e casa il reteraria di esi
co di Barie 18 000) e Paòrito di lira (le pagine sono in
questo caso 180 per up pretanto di la pagine sono in
que solo di le pagine sono in
fis, si può dire agli arrortanto con con di sorio passate e di improbabili eroi
(ma sempre possibili) oppure

per documentare orrori carcerari ed croinomani
Viene da chiederal dove
nasca tanta voluttà (che è
quasi furore) di scrivere (dei
resto in perfetta coerenza
con un vizio tutto italiano
basterebte citare le migliala
di plichi giunti all'Espresso
per il suo concorso letterario,
salvo che il giornalista
avrebbe, per ilcenza professionale, milie occasioni per
soddisfare questi impuela).
Complessi
Soddisfare questi impuela).
Complessi
Soldisfare questi impuela).
Soldisfare questi impuela
conditorio può far ricchi
solo Umberto Eco e i suoi
coltorio "Qualcuno aggiunge smania di autorappresentazione, come se Salvatore Giuliano fosse lo specchio
di desideri repressa, malceiato di vismo Qualcun attro
di desideri repressa, malceiato omputer ridimensiona le
fatiche fisiche dello acrivere,
consente ripescaggi negli ar-

chivi personali e assemblaggi di pezzi e pezzetti, ricuciture che alla line fanno il libro (Sommessamente sospettiamo anche si trattu di
poco rispetto per il libro e la
scrittura, dissacrati e dissotura, dissacrati e dissocalla rapidità dei
tramonti, dalla voracità dei
dei mercato (perché l'instanti
book mortifica, nella ripettendibilità delle politiche
culturali dei nostri editori
Che forse sanno scegliere,
ma che troppe volte acui
alia convinzione
che il lettore sia sempre fesso
e che quindi basti un po' di
vo per dreare il personaggio
a storia, la cronaca, lo scrittore).

Orasta Pivetta

Pa. - La prolificità letteraria dei giornalisti ci è tornata in mente leggendo una notitata che arriva da Parigi, dove Li-beration si è trasformato per un giorno e in occasione dei Salone dei libro in giornale degli scrittori, tra i quali Eli Wiesel, Wole Soyinka, Mar-guerite Duras, Francojes Se Wiesel, Wole Soyinka, Mar-guerite Duras, Francojes Can giornalisti per raccontare latti di cronaca, la Sagan II dibattio all'Onu sulla Nuofatti di cronaca, la Sagan II di cronaca, la Sagan II a Nuova Caledonia. Le Goff la Borsa e i piccoli risparmiatori, Soyinta la campagna anti-numo negli Usa, Marguerite Duras le carceri francesi. Si potrebbe, as a rispattasas po la regole (contentamo del la campagna del



Confessiamo pure che noi donne amiamo i nostri capelli molto più di quanto li amino gli uomini. Affidiamo loro tutte le nostre speranze di miracolate metamorfosi, tutta la nostra civetteria e la nostra volontà di apparire diverse, o migliori di quello che ci sentiamo. Da qui lo strapotere dei parrucchieri, che da secoli tiranneggiano la nostra volontà Ben lo sa anche Angela uscito per i tipi voluttuosamente effimeri di Idealibri (pagine 120.

lire 20.000). Qui si può leggere questa illuminante citazione da Edith Warton: «Il genio serve poco a una donna che non sa pettinarsi». Lasciamo stare che è una esagerazione partorita da una donna che ha del genio. Rimane il fatto che le donne, noi donne, ci aspettiamo dalla magia di un colpo di pettine molto più

Migliaia di anni di acconciature, di

riccioli e di sfumature sono

documentazione evidente della nostra miracolistica fiducia. E non è che le famose «maschiette» del ventesimo secolo abbiano cambiato molto. Prendete il '68: anche allora una bella cascata di capelli aggiungeva immaginazione al potere della seduzione. Un po' quello che hanno fatto i Beatles, baronetti coraggiosi che non hanno avuto paura di scegliersi un simbolo così tipicamente

femminile come la pettinatura. MARIA NOVELLA OPPO

Infanzia

e guerra FULVIO TOMIZZA «La quinta stagione» Mondadori pp 234 L 20 000

Italia, ha avuto traduttori famosi e non casuali come Calvino (ell' canto dei polistirenes ed Eso (Esercizi di stile), che riconoscono la sua lezione, soprattutto come moderno e giocoso retore Nella Domenica della vita, traspare maggiormente intratoria, l'ambientazione, acualista fatta di bistrot, di botteria di cancioni, l'ambientazione populista fatta di bistrot, di botteria di canzoni e la banalità raffinata di bistrot, di botteria di canzoni e la banalità raffinata di una lingua pariata reiventata, sapeva essertilosofe e evocare, sottovo ce i motivi della l'elicita della disperazione degli uno grafico arche per chi abbia potto scoprire le pagine pubblicate l'anno scorso in Francia del suo diario di guerra degli anni 1939 1940i. Li, Queneau si mostra un fante preoccupato di mitafi sica in cerca di verlia o di un bioni passio di visule gambie delle donne (ome Valentin). Useito nel "65, ed ora ri-pubblicato con una prisen-tazione postuma di Niccolò-cailo La quinta stagione stori i di un rigazzo chi sco-pre la guerra riporta cchi lontani di Virga e Pavese e tutta un atmosfera di liri smo un po estetizzante tipi-ca di gran parle della narra-tiva ifuliana del Novecento Vogio dire che in queste co-u e un tunte altre puglin no strane di atmosfera più che Uscito nel '65, ed ora ri-Laura Kreyder

di azione, ogni dettaglio, anche il più insignificante o corrente, tende ad essere soggettivamente caricato di significati mittici che il lettore spesso fatica a percepire come tall Ciò detto, La quinta stagione non è privo di momenti di autentica grazia, nei suo compiesso, come un notevole, ae inevitabilmenti intanggi e guerra in uno di quel patriarcali villaggi di confine ricorrenti nella narrativa di Tomizza

La guerra iontana poi alle porte, condiziona presente e luturo dei pic colo protagonita e del suoi compagni di gioco anti he selvaggio, mentri i quoli diano traisgna dal suoi confini per diventiare di suoi compagni di suoi confini per diventare simboli di un contrasta che al illusione e la realta — che autora una volta — «vine il sogno»

Pensieri

Religioni indiane

ANANDA K COOMARASWA MY alnduismo e buddismo» Rusconi pp 120 L 18 000

lidiona presente e la contra de la compagni di socio protagonisuoi compagni di se savinaggio, menlianto traligna dai per diventare un contrasto ferotura ossia ormale la realta — che i volta — «vince ii

Giuliano Dego

In 120 pagine non si può certamente appresondire o geltare nuova luc e su due reil la rein per divente de comples squatt i induismo e il budsimo tralitate rispettivamente a parte occhielli indice introduzioni in 50 e 20 paginette Ma sì può ed è il taso di questo agle volume to darne un panorama gene

raie una prima introduzione seria e arlicolata Autore del volume che rappresenta ancor oggi un ottimo avvio per un corretto studio delle religioni indiane, moito apsava arbitrariamente interpretate dagli sorientalistis del tempo (la prima edizione del volume risale al 1943), è Amanda Colora del Lanka), nel 1877 e morto a Boston il 9 settembre 1947, mentre si preparava a rientrara in India (indipendente da appena tre settimane). Coomaraswamy fu autore moito prolifico la sua produzione comprende una quarantina di libri e centinala di la suggi dedicati soprattutto all'interpretazione simbolica della rie butdhivita. Questo volume della della di superima di superima si moito della con porticale, un punto d'arrivo che riunisce le piu importanti conclusioni delle sue ricerche Luce Vido

Luca Vido

Filosofo

PAOLO VIRNO, «Convenzione e materialismo», Edizioni

e divini ROSA AGIZZA, «Miti e leggen de dell'Antica Romas, Newton Compton editori, pp. 285, L. 25 000

Alla famiglia degli dei e degli eroi antichi ci al può accessiva e men in qui contreversevoli, che coliochino i protagonisti celesti e epici in una dimensione più domestica. E quanto na latto Rosa Agizza nel suo ampio volume «Mitt e leggende dell'Antica Roma», diviso in due settori, concernenti il mito vero e proprio e la saga storica. Le vicende di Giunone, di Quirino, dil Mercurio, ecc diventano, nell'abile scrittura della